

Si riporta qui di seguito la replica che i prof. Antonio Brancasi e Carlo Marzuoli in data 11 giugno hanno consegnato al Rettore, nonché diffuso per via e-mail a tutto il personale docente dell'Ateneo fiorentino.

Caro Rettore,

in assenza di un Tuo riscontro sulla possibilità di rendere pubblica la Tua del 22 maggio c.a. e, d'altra parte, in assenza anche di quel Forum la cui istituzione avevi promessa nella lettera del 1° marzo c.a. ci troviamo costretti a riassumere il contenuto della Tua già citata lettera del 22 maggio c.a. per poterTi pubblicamente replicare.

Nella sostanza ci dici quanto segue:

- a) che nel momento in cui l'Università è oggetto di tante critiche, spesso ingiuste, vi è bisogno di un atteggiamento solidale;
- b) che i temi e le decisioni su cui Ti abbiamo interpellato sono stati oggetto di delibere dei competenti organi, ampiamente discusse, rese pubbliche e sottoposte al vaglio del Nucleo di valutazione e del Collegio dei revisori dei conti;
- c) che l'azione di governo di questi anni non può essere valutata senza considerare la situazione dell'Ateneo negli anni '90 ed il contesto nazionale del sistema universitario;
- d) che, come da Te in più occasioni ripetuto (da ultimo Il Sole-24Ore del 5/6/2007), i problemi finanziari dell'Ateneo fiorentino non presentano alcunché di diverso da quelli di qualsiasi altra Università italiana e sono essenzialmente dovuti al mancato finanziamento, da parte dello Stato, dell'aumentato costo del personale.

Permettici di osservare che tutto quanto sopra non è pertinente rispetto agli interrogativi da noi sollevati. Infatti non abbiamo contestato la legittimità delle delibere, né abbiamo posto questioni di responsabilità, ma ci siamo limitati a chiedere chiarimenti ed elementi per poter valutare la plausibilità della Tua analisi circa le cause dell'attuale crisi finanziaria e dei rimedi da Te prospettati. Ed è stato proprio uno spirito di solidale collaborazione, come quello da Te evocato, a suggerirci di rivolgerTi tali domande, in quanto la plausibilità dell'analisi e la praticabilità effettiva dei rimedi sono strettamente legati. Concorderai con noi sul fatto che riversare l'intera responsabilità sullo Stato, in mancanza di elementi pienamente convincenti, non è il modo più adatto per chiedere quegli ingenti finanziamenti che Tu stesso ritieni indispensabili per il nostro Ateneo.

Inoltre, e più in generale, non intendevamo fare questione delle politiche di questo o di quel Rettore, ma volevano porre interrogativi che sono indispensabili per valutare l'assetto complessivo del sistema di governo dell'Ateneo ed il ruolo che esso può aver svolto in relazione all'attuale situazione. Interrogativi destinati ad essere completamente elusi da una spiegazione che faccia riferimento esclusivamente a fattori esterni (quali, appunto, il mancato adeguamento dei finanziamenti statali) e che invece sono di fondamentale rilievo specialmente nel momento in cui ci si accinge a voler modificare lo Statuto.

Nella Tua lettera dichiarai, infine, la disponibilità a "chiarimenti diretti". Se intendi proporre chiarimenti a livello personale, non è ciò che Ti abbiamo chiesto né è ciò che ci interessa. Se, invece, proponi chiarimenti in forme ed in sedi pubbliche, non possiamo che rallegrarcene e restare in attesa delle iniziative che vorrai intraprendere.

Con i migliori saluti,

Antonio Brancasi
prof. ord. di Diritto Amministrativo
presso la Facoltà di Giurisprudenza

Carlo Marzuoli
prof. ord. di Diritto Amministrativo
presso la Facoltà di Giurisprudenza